

IL PROCESSO: TRE SACERDOTI ED UN AVVENTORE ASCOLTATI DAI GIUDICI DELLA I SEZIONE PENALE DEL TRIBUNALE DI SALERNO

## “La struttura dell'Angellara non era un albergo di lusso ma una casa per ferie”

“La struttura di Torre Angellara non era un albergo di lusso ma una casa per ferie”. L'udienza di ieri mattina davanti ai giudici della prima sezione penale (presidente Zunica) ha segnato un altro punto favorevole alla difesa. Nella circostanza sono stati ascoltati alcuni avventori dell'ostello ed anche tre sacerdoti che avevano frequentato la struttura in occasione di seminari. Tutti hanno ribadito concetti già espressi in precedenti udien-

ze da altri testi. Nel corso del dibattimento le persone ascoltate hanno ribadito che l'ostello era una “meta” appetita in virtù dei prezzi contenuti come peraltro era già stato ribadito dalle due suore ascoltate sette giorni fa dai giudici della I sezione penale del Tribunale di Salerno. In altra udienza si era posto l'accento su alcuni aspetti tecnici e sulla destinazione dell'ex ostello. “La ristrutturazione dell'ostello di Torre Angellara è stata concepita secon-

do quanto disposto dal Puc ed in ossequio con l'iter procedurale previsto”. In quell'occasione fu ascoltato l'ingegnere Cancellario che ha svolto la perizia per conto della difesa (avvocato Paolo Carbone). L'ingegnere ha ricostruito nei particolari la storia della struttura ricettiva nata come ostello negli anni '50. “Un complesso nato per l'assistenza dei minori e non solo - ha spiegato l'ingegnere. Per anni è stata sede del seminario prima del trasfe-

ramento a Pontecagnano. A quel punto si è resa necessaria la riqualificazione del complesso. Si individuò come strumento per finanziare l'opera la legge speciale 290 stabilita in occasione del Giubileo. In un secondo momento questa possibilità venne meno ed a quel punto ci fu l'opportunità di accedere ad un finanziamento della regione (ne saranno concessi tre) (manifestato anche da una lettera di Bassolino) che riteneva, sotto il profilo strate-

gico, la struttura ricettiva di assoluto interesse”. Il processo, denominato Angellara Home, vede coinvolti l'arcivescovo emerito Gerardo Pierro ed il suo cerimoniere, don Comincio Lanzara. Due mesi fa circolò anche l'indiscrezione di dichiarazioni spontanee di quest'ultimo. Circostanza non esclusa dalle parti ma che al momento non si è concretizzata. Si tornerà in aula il 12 marzo.

(g. d'a.)

IL FATTO

IL PARROCO È IL REGGENTE DELLA CHIESA DI GESÙ REDENTORE NEL QUARTIERE EUROPA

## Incendiata l'auto di don **Ciro Torre**

di Roberto Junior Ler

Un incendio probabilmente di origine dolosa, verificatosi verso la mezzanotte di ieri, ha distrutto due automobili parcheggiate in via Francesco Carnelutti, arteria stradale situata nel quartiere Europa, nella zona orientale della città, nei pressi del Parco del Mercatello.

Ad essere travolta dalle fiamme anche l'auto del parroco della chiesa Gesù Redentore, Don **Ciro Torre**, uomo da sempre stimato e apprezzato dai suoi parrocchiani soprattutto per la moltitudine di iniziative a favore dei tanti bambini che frequentano la sua parrocchia.

Don **Ciro**, persona pacata e socievole, si è accorto di persona dell'incendio ed ha avvisato immediatamente i vigili del fuoco e la polizia che, dopo qualche minuto, sono arrivati sul posto.

Tanta la sorpresa da parte dei suoi parrocchiani, che lui conosce ormai da anni, i quali non riescono a spiegarsi come sia possibile un divertimento di tale genere. I vigili del fuoco, infatti, ipotizzano che le

fiamme siano state appiccate con liquido infiammabile contenuto in una bottiglietta di plastica che i caschi rossi hanno rinvenuto non molto lontano dal luogo dell'incendio.

“Questi ragazzi di oggi non sanno davvero cosa fare per passare il tempo. La colpa - spiega la signora **Anna Maria**, parrocchiana decennale della chiesa Gesù Redentore - è dei genitori che li fanno uscire a qualsiasi orario e non li controllano. Sono sicura che sono stati dei ragazzi anche perché

**Un residente avrebbe visto i responsabili. La vittima, intanto, non parla ma tanta è l'incredulità e la sorpresa tra i fedeli del luogo di culto**

nessuna persona adulta potrebbe fare una cosa del genere. Non sanno come divertirsi e fanno sciocchezze di questo genere”. Sulla stessa linea anche il marito **Carmine**, che non pensa si tratti di una possibile minaccia nei confronti del parroco salernitano.

“Tendo sinceramente ad escluderlo. Don **Ciro** è una persona amata da tutti, dai giovani alle persone anziane, e quindi non credo proprio che qualcuno con questo atto

abbia voluto minacciarlo anche perché non ce ne sarebbe motivo. Penso, come mia moglie, che si tratti di una ragazzata. I giovani di oggi, purtroppo, non vengono seguiti come lo eravamo noi”.

La pensa così un altro parrocchiano il signor **Vincenzo**: “Penso anche io che si tratti di una burla. Don **Ciro** è una persona straordinaria e davvero non si meritava una cosa del genere. Il responsabile sarà sicuramente un ragazzo di quartiere che tornando a casa con qualche amico si è divertito a incendiare due automobili con del liquido che chissà dove ha comprato. Noi genitori - continua il signor Vincenzo - facciamo tanti sacrifici, ci fidiamo dei nostri figli, e poi veniamo ripagati in questo modo. Invece di andarsi a mangiare una pizza o andare dietro a qualche bella ragazza si divertono a fare cose di questo tipo. Speriamo che non succedano più”.

Ad essere sorpresa anche una signora di Mariconda che preferisce l'anonimato. “Si tratta di delinquenti. Sicuramente saranno stati dei ragazzi. Spero davvero che i loro nomi escano fuori per poterli vedere in faccia e per portarli con le orecchie a chiedere scusa a Don **Ciro**”. Insomma, gli abitanti del quartiere Europa

difendono il loro parroco ed escludono che si possa trattare di un atto intimidatorio nei suoi confronti. Sulla vicenda indaga la Poli-

zia di Stato che, sempre nella giornata di ieri, ha ascoltato un residente della zona che avrebbe visto i possibili responsabili.



PROVINCIA

CHIARIMENTI ANCHE SULLA PARTECIPAZIONE AL “VINITALY” DI VERONA

## Question time dedicato a strade e scuole



Interventi sulla viabilità provinciale, stato dell'arte dell'edilizia scolastica, iniziative tese alla promozione ed alla valorizzazione della produzione agricola e vitivinicola del territorio, sono stati gli argomenti della seduta del Consiglio provinciale, dedicato alle interrogazioni a risposta immediata. In particolare, su richiesta del consigliere, **Simone Valiante**, l'assessore alla Viabilità **Marcello Feola**, con una risposta scritta, ha fornito delucidazioni sulla strada provinciale SP 56 nel territorio di Perito, informando che “la modifica del finanziamento richiesta non è possibile da parte dell'Amministrazione provinciale che non possiede discrezionalità al riguardo, in considerazione del fatto che l'intervento in questione è stato

definito con apposito decreto del Commissario di Governo Edoardo Cosenza e come tale non può essere modificato da parte della Provincia. Quanto ad eventuali ulteriori finanziamenti, si procederà successivamente a valutare la possibilità di integrazione, compatibilmente con le disponibilità nel bilancio provinciale”. L'interrogante **Valiante**, ha richiesto, inoltre, “la possibilità di valutare la disponibilità di risorse nel bilancio provinciale per intervenire sulla strada e di effettuare un sopralluogo congiunto degli uffici tecnici del Comune di Perito e della Provincia, al fine di valutare una previsione di spesa sui tratti più critici della tratta”. Sempre su interrogazione del con-

sigliere **Valiante**, l'assessore all'Agricoltura, **Mario Miano**, ha fornito delucidazioni sui motivi che hanno impedito la realizzazione della Borsa Verde del Turismo rurale e sulla scelta della Provincia di promuovere iniziative di carattere nazionale ed internazionale per il comparto. Sempre l'assessore, **Mario Miano**, ha risposto all'interrogazione del consigliere **Paolo Russomando**, relativa alla non partecipazione della Provincia alla settima edizione di “Vigneto Italia” - Salone del Vino da Vigneto autoctono e tradizionale italiano. L'assessore **Miano** ha fornito chiarimenti sulla scelta di partecipare con l'Enoteca provinciale al Vigneto di Verona, su proposta degli stessi soci che saranno, comunque, sollecitati a

partecipare anche ad altre manifestazioni come richiesto dall'interrogante.

Su richiesta del consigliere **Carlo Guadagno**, l'assessore **Nunzio Carpentieri** ha fornito delucidazioni sul futuro del Polo Scolastico che nascerà a Mercato San Severino e sulla disponibilità di un sopralluogo nei plessi scolastici del territorio nell'arco di quindici giorni.

Sempre l'assessore **Carpentieri** ha fornito chiarimenti al consigliere **Giovanni Coscia** relativamente ad opere di manutenzione e di messa in sicurezza dei Licei “Da Vinci” e “Da Procida” di Salerno, riferendo in aula che per entrambi i plessi scolastici sono stati effettuati interventi con priorità di perizie tecniche.

LA QUERELLE PER DIFFAMAZIONI COL TITOLARE DELLA MONDIALSUD: “LA NOSTRA BATTAGLIA RICONOSCIUTA DAI TRIBUNALI”

## Assoluzione bis per il segretario del Savip Del Vicario

Seconda assoluzione del Tribunale di Salerno (in udienza monocratica, giudice **Ennio Trivelli**) per il segretario del Savip, **Vincenzo Del Vicario**, con formula “perché il fatto non costituisce reato, dalle infondate accuse mossegli da **Giuliano Mauro** quando era titolare della “Mondialsud sas.”. Del **Vicario** era imputato perché comunicava a mezzo lettera al Prefetto di Salerno, alla Questura di Salerno e all'Ispettorato del Lavoro di Salerno che la società **Mondialsud** non aveva rispettato il contratto di lavoro a tempo determinato. Inoltre il segretario ha specificato ulteriori inadempimenti della società salernitana. Sollecitazione al quale il titolare della **Mondialsud**, **Mauro**, rispose con una lettera inviata dal legale nella quale smentiva le contestazioni e affermava di essere stato offeso nell'onore e nel decoro. Due le pronunce di assoluzione per **Vincenzo Del Vicario**. L'ultima favorevole sentenza (la precedente è del 15 gennaio 2010) è del 22 febbraio scorso ed è stata ottenuta dopo



espressa rinuncia, da parte del Segretario del Savip, alla prescrizione, affinché si facesse piena luce sulle false accuse del **Mauro**. Quest'ultimo, al tempo amministratore delegato di una società di vigilanza privata trasferita nel 2006 all'attuale “La Mondialsud s.r.l.”, secondo la ricostruzione di **Vincenzo Del Vicario**, avrebbe ostacolato l'attività del Savip che, a favore dei lavoratori, stava conducendo con esposti al Prefetto e Questore e con pubbliche denunce su giornali locali e a diffusione nazionale battaglie la cui totale e

sostanziale correttezza è stata poi pienamente riconosciuta dai tribunali penali salernitani.

“In particolare - afferma il segretario della Savip del Vicario - è stato accertato in aula il mancato pagamento da parte della “Mondialsud s.a.s.” il cui rappresentante legale era **Giuliano Mauro**, nei termini previsti, di emolumenti stipendiali dovuti ai lavoratori. Con questo comportamento l'azienda lucrava molti giorni di valuta. Il Sindacato, invece, è stato costretto a difendersi in processi penali durati rispettivamente 5 e 7 anni”. La Savip, attraverso il comunicato diffuso ieri, ribadisce che proseguirà con determinazione e certezza di intenti le battaglie contro simili comportamenti. In relazione al contenzioso oggetto della controversia il segretario della Savip precisa: “Come monito non mancheremo, perciò, di richiedere in sede civile, al **Mauro** e alle aziende del Gruppo che hanno rilevato “Mondialsud s.a.s.”, i danni per i processi ingiustamente subiti”.



Vuoi cambiare colore alla tua auto?

Vieni a scoprire il

## Car Wrapping

il modo più **INNOVATIVO, VELOCE, ECONOMICO** di personalizzare il tuo veicolo

- decorazione automezzi
- car wrapping
- insegnaistica
- striscioni pubblicitari
- agenzia pubblicitaria
- pellicole solari per auto

Santorografica s.a.s.  
Via R. Mauri, 218-220 Mariconda - SALERNO  
Tel. 089.3069835 - Fax 089.8422452

www.santorografica.com